

gio del lavoro compiuto dagli Autori, i quali hanno saputo evitare il pericolo, non infrequente nei lavori di questo tipo, di giungere ad una mera raccolta e descrizione di regolamenti, dati e notizie e hanno fornito invece un lavoro rigoroso condotto col severo metodo della ricerca scientifica.

G. MAZZOCCHI

Milano, Università Cattolica.

UTZ A. F., *Formen und Grenzen des Subsidiaritätsprinzips*. Un vol. di pp. 128. Heidelberg, F. H. Kerle Verlag, 1956.

Il volume è un'indagine accurata sul « principio di sussidiarietà »; indagine diretta a precisare il contenuto di un siffatto principio e a prospettare come esso può essere riflesso negli ordinamenti giuridici degli Stati moderni.

Lavoro condotto con rigoroso metodo scientifico; ricco di acute osservazioni; interessante soprattutto perchè in esso viene indicato come il principio di sussidiarietà, che si ispira ad una concezione determinata, e cioè pluralistica, della convivenza, può costituire un criterio di azione anche per lo Stato moderno che è o tende ad essere uno Stato ideologicamente neutrale.

P. PAVAN

Roma, Pontificio Ateneo Lateranense.

WEBER AD., *Kruzgefasste Volkswirtschaftspolitik*. Un vol. di pp. 395. Siebente, neubearbeitete Auflage, Berlin, Dunker und Humblot, 1957.

Annunciare una nuova edizione di qualche opera del noto economista Adolf Weber è sempre un compito gradito. Sono scritti densi di pensiero, frutto di lunga riflessione e dotati di tutte le qualità di precisione, chiarez-

za e concisione che attirano grande numero di lettori. Inoltre, sono dominati da una palese e sentita ansia di affermare le verità essenziali del pensiero economico nel proposito di contribuire ad educare, ammaestrare e indirizzare l'opinione pubblica, gli operatori dell'economia, e gli uomini responsabili della politica economica. Proprio questo criterio ispiratore caratterizza in modo speciale le numerose e diffuse opere del Weber; e ad esse danno un particolare rilievo in un'epoca in cui non sempre chi fa professione di studioso o di docente di economia possiede anche i requisiti dell'educatore.

Questo volume è una trattazione riassuntiva della politica economica, che si rivolge ai non specialisti. Fa parte di un'opera di tre volumi, di cui i due precedenti si occupano dell'economia politica e dell'economia germanica, rispettivamente.

La struttura del libro corrisponde alla materia generalmente compresa nella nozione di politica economica nelle Università di Germania. Dopo una rapida esposizione dei principi generali e dei rapporti fra politica economica ed economia politica, l'a. tratteggia i vari settori in cui opera lo Stato per influenzare la vicenda economica: formazione dei prezzi, politica del reddito, politica creditizia, politica demografica, politica finanziaria, politica congiunturale. Seguono le sezioni della politica agraria, della politica del lavoro e del capitale, della politica industriale, della politica commerciale, della politica internazionale.

Gli aggiornamenti, sia bibliografici sia relativi alle istituzioni, sono curati in modo esemplare. Si giunge fino al trattato del mercato comune e a quello della comunità atomica. L'a. esprime il suo consenso alle forme di integrazione europea. Ma non tace le sue preoccupazioni: il mercato comune può consentire la